

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690412
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
ROZ - Altre relazioni	0800161771
ROZ - Altre relazioni	0800690466
ROZ - Altre relazioni	0800649234
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno architettonico
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Progetto di decorazione dell'abside della basilica di San Vitale di Ravenna
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCU - Indirizzo	Via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio disegni/ armadio n. 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero ADS RA 14

INVD - Data 1976-1996

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XIX

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1899/12/26

DTSF - A 1899/12/26

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento disegnatore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Bocci, Icilio

AUTA - Dati anagrafici 1849-1927

AUTH - Sigla per citazione A0000741

AAT - Altre attribuzioni Azzaroni, Alessandro

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ matita, inchiostro di china, pittura a tempera

MIS - MISURE

MISU - Unità mm

MISA - Altezza 585

MISL - Larghezza 490

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Strappi e lacerazioni lungo i margini, molte macchie su tutta la superficie del foglio, due fori per archiviazione in alto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Disegno su carta pesante, a penna e matita colorato a tempera. Progetto di decorazione dell'abside della basilica di San Vitale di Ravenna. Scala 1:10.

DESI - Codifica Iconclass 48A981 : 48A983 : 11Q7131(ABSIDE)

DESS - Indicazioni sul Architetture: Basilica di San Vitale; abside. Decorazione: motivi

soggetto	decorativi geometrici e vegetali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Progetto di decorazione dell'abside della Chiesa di S. Vitale
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	AB Piano attuale del presbiterio // CD Antico piano del presbiterio // EF antico piano della Chiesa
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	A. Azzaroni disegnò
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno fa parte di una serie di studi eseguiti nel 1899 dall'ingegnere e architetto Icilio Bocci, allora Soprintendente insieme a Corrado Ricci; tali disegni raffigurano la decorazione marmorea dell'area absidale di San Vitale, che in quegli anni era oggetto di studi, scavi e polemiche perché fosse riportata alla forma originaria, dopo la rimozione di quella originaria per far posto nel XVI secolo ad un coro ligneo. Il caso fu particolarmente impegnativo, coinvolse diverse voci e pareri contrastanti anche tra gli stessi Bocci e Ricci rispetto alle tempistiche e modalità di procedere negli interventi di ripristino. Nella ricostruzione dei paramenti lapidei dell'abside fu coinvolto il regio Opificio delle Pietre Dure, incaricato di ricostruire un rivestimento marmoreo secondo i frammenti marmorei originari rinvenuti in altri punti della Basilica. L'archivio della Soprintendenza di Ravenna conserva carteggi tra Ricci, Bocci e il direttore dell'Opificio, Edoardo Marchionni, il quale rende conto del materiale che via via fa pervenire a Ravenna tra il 1902 e il 1904, anno in cui si completa il rivestimento marmoreo secondo l'antico assetto previsto da Ricci (AVSRa, RA 1 /8). Una lettera di Icilio Bocci del 25 marzo 1900, diretta a Ricci e Marchionni, testimonia l'esecuzione ancora in corso di scavi e rilievi all'area absidale e potrebbe confermare la paternità dei disegni da lui firmati, tra cui il presente in oggetto. Bocci in tale lettera aggiorna i colleghi sull'andamento delle sue indagini: “[...] iniziai le mie ricerche nell'abside, ma in principio ne ottenne risultati poco soddisfacenti, perché al di sotto del marmo di rivestimento non</p>

rinvanni alcuna traccia della prima decorazione, anzi rinvanni un muro di recente costruzione che risale all'epoca in cui fu eseguito il rivestimento suddetto. [...] Dei lavori eseguiti ho già fatti e disegnati i rilievi" (AVSRa, RA 1/13). Le tensioni professionali tra Ricci e Bocci sfoceranno nel trasferimento a Firenze del secondo e nel conseguente passaggio nelle mani del solo Ricci dei progetti di restauro e delle relazioni con architetti e Opificio delle Pietre Dure per i lavori a seguire. E' del 23 gennaio 1902 una lettera di Marchionni all' architetto Maioli, assistente di Ricci, in cui si legge: "sto preparando i porfidoni per la decorazione del coro di S. Vitale in base al progetto preposto dall'Ispettore Ricci [...]" (AVSRa, RA 1/13). La paternità del disegno in oggetto rimane ambigua: vi si legge infatti sia la firma di Icilio Bocci - che certamente in questi mesi esegue rilievi e disegni-, sia la notazione manoscritta che attribuisce il disegno ad Azzaroni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Grandi, Francesca
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	SABAP RA
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_00014
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ranaldi A. - Novara P.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	B0000894

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kniffitz L.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	B0000896

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lombardi N.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	B0000897

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fiori C. - Muscolino C.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	B0000898
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Grandi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
FUR - Funzionario responsabile	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il disegno è in relazione con una serie di 10 disegni, coevi e probabilmente di mano di Icilio Bocci, aventi come soggetto porzioni di decorazione delle tarsie marmoree della zona absidale della basilica di San Vitale. Tra questi disegni messi in relazione, uno - non firmato - è la raffigurazione complessiva delle decorazioni absidali (NCTN 0800690466). Relativa a questo disegno esiste una lastra fotografica, gelatina ai sali d'argento su vetro, eseguita tra il 1903 e il 1914 da Luigi Ricci, raffigurante tutta l'area absidale della chiesa con il rifacimento marmoreo del coro e del pavimento (NCTN 0800649234).</p>